

# PROPOSTA DI LEGGE



# Novità

- Semplificazione del quadro normativo attuale
- Abrogazioni:
  - 5 leggi (39/72, 17/74, 25/77, 86/77, 214/79)
  - articoli vari (leggi, D.P.R.S., D.A.)
- Definizione di un sistema pubblico/privato di servizi educativi per la prima infanzia con regole comuni per la costruzione del sistema integrato regionale



# Titolo I

## Oggetto, finalità, sistema educativo integrato



# Oggetto

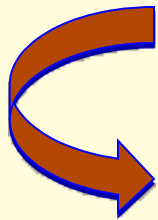
- Riconoscimento diritti (legge 176/1991)
- Attuazione diritto alla cura, all'educazione e all'istruzione dei bambini in età 0-3 anni
- Sostegno alle competenze genitoriali e alla conciliazione tra tempi di vita e lavoro
- Disciplinare tutte le tipologie di servizi nel rispetto del pluralismo delle offerte



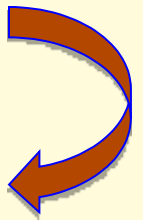
# Finalità

Miglioramento dei servizi pubblici e privati tramite:

- definizione delle diverse tipologie e adeguamento delle denominazioni dei servizi
- creazione di un sistema educativo regionale e locale
- identificazione dei requisiti strutturali e organizzativi per ogni servizio educativo



con successivo decreto del Presidente



# Sistema Educativo integrato

- Pubblico e privato condividono:
  - obiettivi e regole comuni
  - risposte unitarie, flessibili e differenziate
- Il sistema è costituito (vedi CISIS) da:
  - nidi d'infanzia
  - servizi integrativi al nido



# Nido d'infanzia

Servizio educativo e sociale di interesse pubblico per l'educazione e la cura dei bambini in età 3 mesi-tre anni

- Modalità organizzative diversificate per:
  - tempi di apertura (T.P., P.T.)
  - numero di posti (25-60 + x posti bambino)
  - collocazione (es. nido aziendale)
- Micronido: da 6 a 24 posti bambino





# Servizi educativi integrativi al nido

- centri per bambini e genitori: socializzazione per i bambini e comunicazione tra adulti
- spazi gioco per bambini: da 18 a 36 mesi, non offrono servizio di mensa e riposo, massimo 5 ore di frequenza per bambino
- servizi presso il domicilio dell'educatrice accolgono al massimo 5 bambini





# Polo per l'infanzia

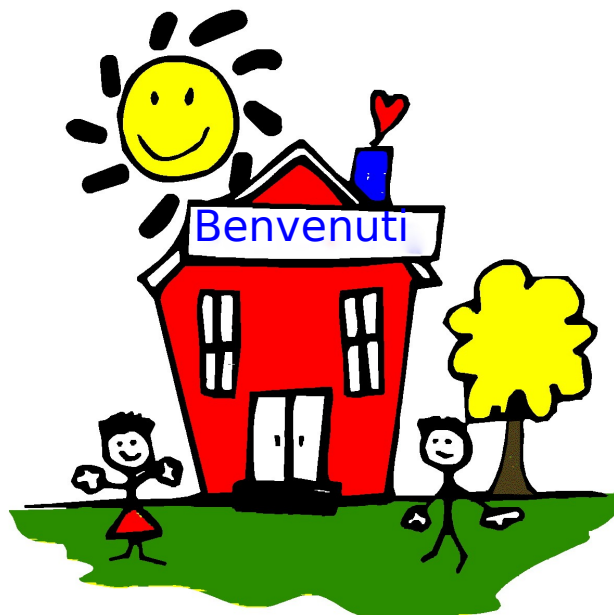
Più servizi educativi contigui o aggregati a una scuola dell'infanzia o primaria o a un istituto comprensivo costituiscono un polo per l'infanzia, che è caratterizzato da:

- continuità nel progetto educativo
- esperienze educative comuni
- condivisione dei servizi generali e degli spazi comuni (vedi risparmi di gestione)



## Titolo II

# Soggetti istituzionali e Strumenti di programmazione



# Funzioni della Regione

## Piano triennale

- definisce i criteri di programmazione per l'estensione, il consolidamento e la qualificazione dei servizi e di riparto dei fondi per gestori pubblici e privati
  - promuove il riequilibrio territoriale
  - valorizza il rapporto pubblico/privato
  - sostiene il monitoraggio, le ricerche, la formazione del personale e dei coordinatori pedagogici...
- NB. Fondi per gestori privati non convenzionati



# Funzioni del distretto socio-sanitario

Istituisce un gruppo tecnico-collegiale (vedi salvaguardia terzietà) con funzioni:

- istruttorie di supporto per i Comuni
  - per il rilascio dell'autorizzazione al funzionamento e per l'accreditamento
  - per la vigilanza e il controllo dei servizi educativi
- di consulenza per il pubblico e il privato per l'apertura e il miglioramento dei servizi



# Funzioni del Comune

- Accoglie le istanze di autorizzazione al funzionamento e di accreditamento dei soggetti gestori e le invia al distretto per un parere obbligatorio per i privati e vincolante per i gestori pubblici
- Concede autorizzazione e accreditamento
- Esercita vigilanza, controllo, monitoraggio
- Si dota di un regolamento (distrettuale)



# Compiti delle Aziende Unità Sanitarie Locali

- Garantiscono tutela, vigilanza igienico-sanitaria e interventi di educazione alla salute
- Approvano le tabelle dietetiche
- Assicurano la partecipazione di propri operatori al gruppo tecnico-collegiale
- Curano la prevenzione e l'integrazione dei bambini disabili e a rischio sociale con la collaborazione delle educatrici



## **Titolo III**

# **Caratteristiche principali dell'area e delle strutture**





# Caratteristiche dell'area

- Individuare aree da destinare ai servizi per l'infanzia nella pianificazione urbanistica, privilegiando interventi di risanamento e ristrutturazione e garantendo accessibilità, sicurezza, benessere...
- Per le zone a forte densità abitativa si indicheranno requisiti diversificati



# Caratteristiche delle strutture

- Tenere conto nella progettazione architettonica di sicurezza meccanica e in caso di incendio, risparmio energetico, flessibilità interna...
- Gli spazi interni ed esterni e gli arredi devono rispondere alle esigenze di bambini da zero a tre anni (progetto pedagogico)



# Titolo IV

## Standard strutturali e organizzativi generali e per tipologia



# Autorizzazione al funzionamento

- Tutti i servizi gestiti da privati che accolgono bambini entro i tre anni sono soggetti all'autorizzazione
- Viene concessa dal Comune, sentito il parere obbligatorio del gruppo tecnico

## Requisiti:

- strutturali (mq per bambino, spazi obbligatori...)
- organizzativi (personale con i titoli, contratti nazionali, copertura assicurativa, partecipazione dei genitori...)



# Requisiti per l'autorizzazione al funzionamento

I requisiti per l'autorizzazione al funzionamento sono:

- strutturali (mq per bambino, spazi obbligatori...)
- organizzativi (personale con i titoli, contratti nazionali, copertura assicurativa, partecipazione dei genitori...)



# Accreditamento

- Condizione per la stipula di convenzioni e l'accesso ai finanziamenti pubblici
- E' concesso dal Comune, sentito il parere obbligatorio del Gruppo tecnico
- Per i servizi pubblici è condizione di funzionamento
- L'accreditamento indica che quel determinato servizio possiede requisiti di qualità aggiuntivi rispetto all'autorizzazione (es. carta dei servizi, accoglienza di tutti i bambini, supervisione pedagogica...)



# Revoca autorizzazione e accreditamento e sanzioni

- Erogare un servizio per l'infanzia senza la preventiva autorizzazione si è soggetti ad una sanzione amministrativa da prevedersi nel regolamento comunale
- Se vi è una perdita di uno o più requisiti, il Comune assegna un termine per il ripristino pena la revoca dell'autorizzazione e/o dell'accREDITAMENTO





# Il Personale

- Possesso dei titoli di studio secondo le qualifiche:
  - le educatrici/gli educatori
  - il personale collaboratore
  - addetti alla cucina
  - coordinatore pedagogico
- Metodo del lavoro di gruppo



Con successivo atto del Presidente si definiranno i titoli di studio richiesti per ogni professione e il rapporto numerico tra educatrici e bambini

# Titolo V

## Servizi ricreativi



# Servizi ricreativi

- Sono spazi destinati al gioco e hanno caratteristiche di occasionalità ed estemporaneità (ludoteche, baby parking, spazi riservati negli ipermercati, nei villaggi turistici...)
- Per bambini inferiori a 3 anni non si prevede l'affido (deve essere presente un adulto conosciuto dal bambino)
- Necessita domanda di inizio attività (DIA)
- Garantire condizioni di sicurezza strutturale, impiantistica, degli arredi e dei giochi



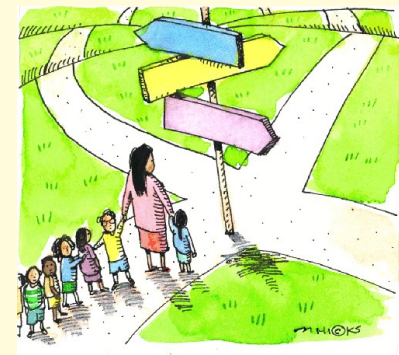
# Titolo VI

## Norme finali e transitorie



# Attuazione della legge e norme transitorie

- In attesa degli atti presidenziali che definiranno i nuovi requisiti strutturali e organizzativi si continuano ad applicare le norme vigenti
- Per il personale già in servizio alla data di pubblicazione della presente legge sono ritenuti validi i titoli in possesso
- Tutti i servizi funzionanti debbono essere ricondotti alle tipologie e agli standard previsti in questa legge entro tre anni

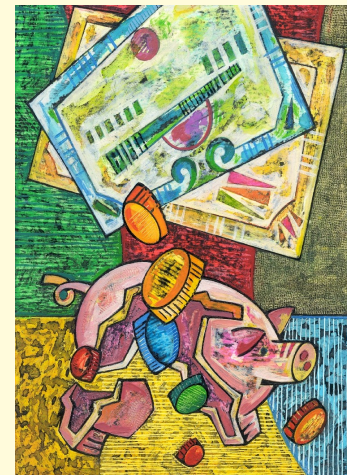




# Norma finanziaria

In attesa del federalismo fiscale si farà fronte agli oneri derivanti dalla presente legge con:

- i fondi provenienti dallo Stato in seguito ad accordi in Conferenza unificata
- il fondo nazionale politiche sociali
- l'istituzione di apposite unità previsionali di base e relativi capitoli



Grazie!

